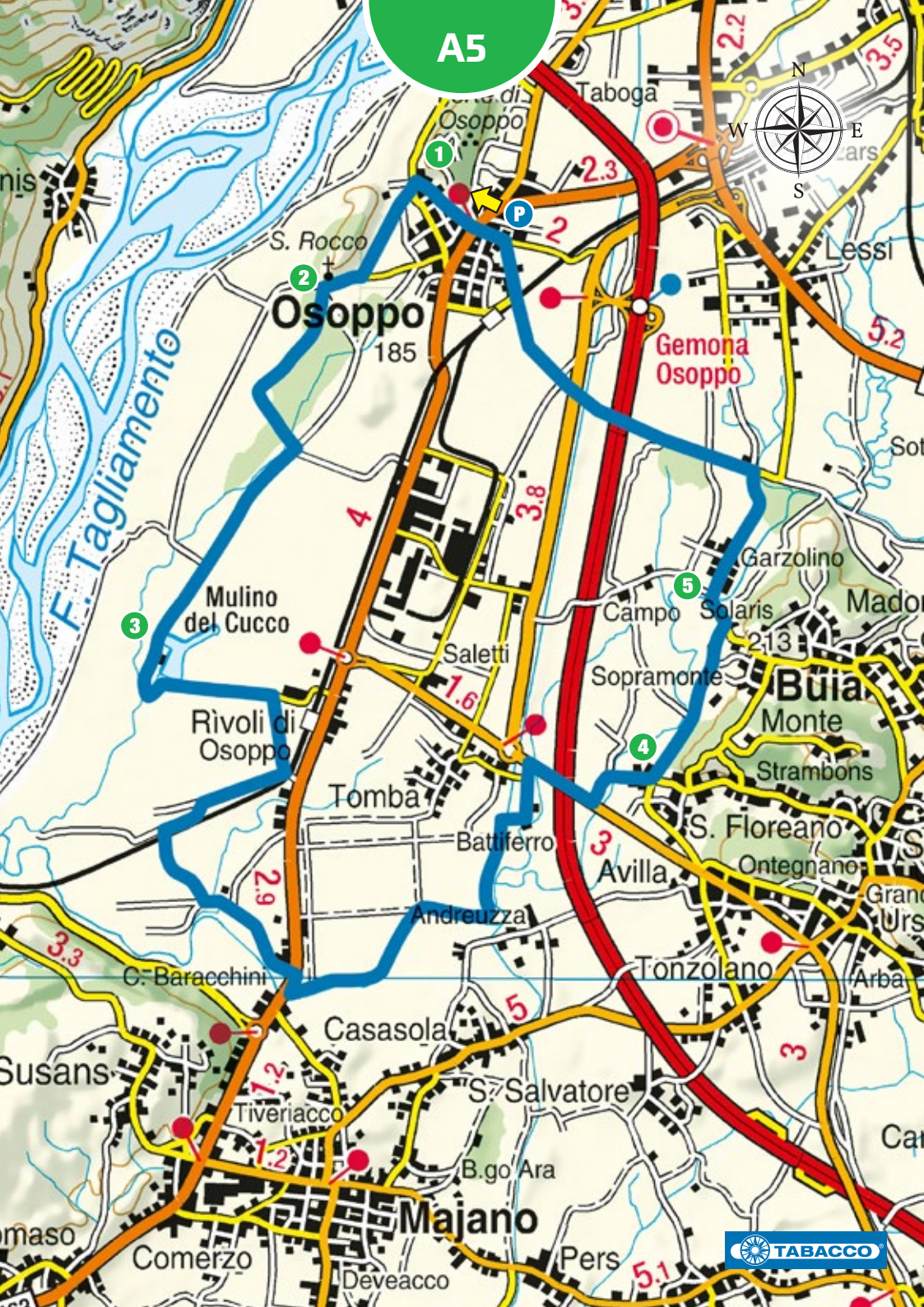
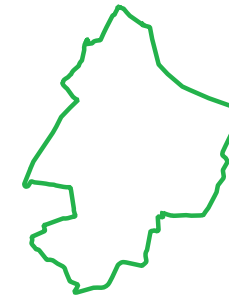


A5



A5 Alla scoperta delle sorgive



23,1 km
di cui 10,2 sterrati

2 ore + soste

Comuni attraversati:

Osoppo , Majano , Buja

Partenza: Piazza Dante A.

(Osoppo) **P**

Lunghezza: 23,1 km
(di cui 10,2 sterrati)

Difficoltà: facile, esclusivamente
pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
2 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Chiesa di Santa Maria ad Nives
(Osoppo)
- 2 Colle e chiesa di San Rocco
(San Rocco, Osoppo)
- 3 Sorgive di Bars (Osoppo)
- 4 Fiume Ledra (San Floreano, Buja)
- 5 Fiume Ledra
(Località Campo Garzolino, Buja)

Partendo dal parcheggio posto in Piazza Dante presso il semaforo centrale del paese. Attraversiamo l'incrocio semaforizzato con STOP e andiamo dritti su via Fabris e, dopo avere superato sulla destra l'accesso al colle di Osoppo ed a sinistra l'edificio municipale, arriviamo in fondo al rettilineo, dove si trova la chiesa parrocchiale di **Santa Maria ad Nives**, che all'interno custodisce pregevoli affreschi di Pellegrino da San Daniele. Da qui imbocchiamo sulla sinistra via S. Martino e proseguiamo dritti al primo bivio dopo 100 metri per poi voltare sempre a destra ai successivi due, di cui il secondo ci porta su via Peonis. Circa 400 metri dopo quest'ultimo arriviamo nell'area delle **Sorgive di Bars** ed abbandoniamo la viabilità asfaltata. Da qui si può a piedi salire sulla destra al **Colle di San Rocco**, lungo il sentiero 720 (5 minuti) dove una chiesetta testimonia ancora l'antica presenza di un lazzaretto.

Ritornando sulla piana (che per la conformazione morfologica e la posizione geografica fu durante la seconda guerra mondiale parzialmente trasformata in campo di aviazione di cui si notano i resti), all'incrocio prendiamo la seconda a sinistra, voltando a sinistra dopo 1,2 km attraversando su stradine parte dell'ambiente floreale delle risorgive (delle tabelle delucidano le piante presenti). Al bivio posto dopo altri 500 metri voltiamo a destra e rimaniamo sulla strada principale, carrareccia larga e ben battuta, che attraversa la vasta landa steppica caratterizzata da un manto arboreo eterogeneo formato da alti pioppi, salici ed ontani. Proseguiamo così andando dritti ad un incrocio posto dopo 1,3 km, fino a giungere ad un ponte presso una zona di sosta predisposta dai pescatori osoppoani dove si possono ammirare le limpide acque di risorgiva. Si procede e a breve riprende il fondo stradale asfaltato; qui voltiamo a sinistra aggirando le peschiere ed arriviamo ad un incrocio dopo 1,0 km, da cui sulla destra parte una strada sterrata, che imbocchiamo tralasciando la indicazione dell'itinerario FVG e



Sorgive dei Bars
(Osoppo)

percorriamo per 1,5 km, costeggiando in parte anche la ferrovia, fino a giungere ad un bivio, dove voltiamo a sinistra. Proseguiamo ancora 0,5 km e, al bivio presso il passaggio a livello, voltiamo a sinistra ed abbandoniamo la strada a fondo naturale; continuiamo su via delle Sorgive per circa 1,8 km fino ad incontrare un incrocio con la S.S.463, dove ci immettiamo voltando a destra.

Superato un piccolo ponte voltiamo a sinistra sulla strada sterrata che affianca il **canale Ledra**, proseguendo dritti ad un primo incrocio dopo 240 metri e voltando a destra al secondo dopo ulteriori 1,2 km, costeggiando sempre il canale; ancora 1,4 km ed arriviamo ad un bivio presso un ponte, dove andiamo a destra su via Battiferro di Tomba. Ora termina il tratto sterrato e dopo alcune decine di metri voltiamo a sinistra; ancora 0,5 km ed arriviamo ad un bivio, dove giriamo a destra seguendo l'itinerario della FVG.1 che ci permette di oltrepassare la strada provinciale e l'autostrada con dei sottopassaggi fino a giungere a **San Floreano**. Arrivati al ponte sul Ledra, voltiamo a sinistra su via Ledra in direzione di Osoppo. 1,5 km più oltre arriviamo ad un bivio con STOP e proseguiamo sulla sinistra, ancora verso Osoppo: ci



Osoppo

Chiesa di Santa Maria ad Nives
(Osoppo)

troviamo qui nella zona di **Campo Garzolino**, ambito particolarmente pregevole dal punto di vista naturalistico nei pressi del Fiume Ledra, tra i più importanti habitat fluviali. Proseguendo sempre dritti nella direzione principale arriviamo ad un incrocio, dove voltiamo a sinistra su via Rio Rai verso Osoppo. Questa è ormai la direzione da mantenere, e così proseguiamo dritti anche al successivo incrocio dopo circa 400 metri, con la strada che torna ad essere sterrata per oltre 1 km: giunti infatti ad un incrocio presso un ponte, ritroviamo il fondo stradale asfaltato ed andiamo dritti per oltre 1 km, fino ad arrivare al passaggio a livello che attraversiamo proseguendo dritti su via Buja fino a giungere allo STOP con via Brigata Rosselli dove svoltiamo a sinistra, terminando così la nostra escursione di 23,1 km in totale.

Rio gelato
(Osoppo)

SORGIVE DEI BARS A OSOPPO

IN DETTAGLIO

Le Sorgive dei Bars occupano la zona occidentale del Campo di Osoppo-Gemona. Questa piana, delimitata dai rilievi prealpini e dalle alture dell'Anfiteatro Morenico, è caratterizzata da un insieme di ambienti naturali di notevolissimo valore ecologico e di importanza fondamentale per la presenza di specie animali e vegetali di grande interesse. Nelle Sorgive dei Bars i fenomeni di risorgenza sono dati dalle acque del Tagliamento infiltratesi più a monte. Infatti la particolarità risiede nella contiguità di zone molto povere di acqua ed altre molto ricche; situazione che determina presenze vegetali e faunistiche dalle caratteristiche molto diverse, interessante in un territorio tutto sommato limitato.

I corsi d'acqua, profondi mediamente tra i 50 ed i 150 cm, sono circondati da ombrosi boschetti di salice ed ontano. Sono presenti boschi ripariali e tratti di prato magro dove fioriscono differenti specie di orchidee. Data la vicinanza delle montagne risulta interessante anche l'osservazione dell'avifauna con la presenza di molte specie di rapaci. Il più importante corso d'acqua è il rio "Mulino del Cucco", le cui acque vengono utilizzate da un allevamento ittico. Nelle acque delle Sorgive dei Bars si pratica anche la pesca sportiva; nell'area precedentemente utilizzata a campo di aviazione militare sono state ricavate numerose aree attrezzate per la sosta.

